

Carissimi

A seguito dell'evento della festa del Santissimo Crocifisso appena trascorsa sento il dovere ma soprattutto il piacere di scrivere delle righe per ringraziare chi con professionalità e chi con spirito di coesione e di lavoro di gruppo, ha contribuito al meglio perché la banda sia potuta essere un fiore all'occhiello della suddetta festa.

So benissimo che non tutto è stato rose e fiori, ma mi sento sereno e tranquillo nell'aver realizzato, principalmente con il settore amministrativo, nelle persone del nostro carissimo Dottor Filippo Cangemi, del vice presidente Francesco Di Giacomo e del segretario Matteo Sciortino, nonché del nuovo archivista Federico Calamusa, tutto quello che necessitava per la buona riuscita delle singole sfilate.

Ringrazio i soci nelle persone di Francesco Di Giacomo, Francesco Mazara e Franco Antonio Costa i quali hanno preparato i locali in paese e collocato le bottiglie d'acqua per alleviare la stanchezza di tutti noi.

In ambito musicale mi corre l'obbligo ringraziare i maestri nelle persone di Mary Maiorana, Claudia Mirabella, Antonella Navarra, Anna Gandolfo e Maria Simone per la loro preziosissima ed instancabile professionalità messa al servizio di tutti noi.

Sono state preziose le loro collaborazioni, i loro suggerimenti e il loro disponibilissimo servizio da musicisti quali sono e il loro sacrificio nelle sere a fare provare i ragazzi per studiare meglio qualcosa.

Certamente sono convinto che di miglirie da tutti i punti di vista bisogni apportarne ma penso che chi si mette al servizio degli altri lo fa sempre con umiltà e con la voglia di lavorare in buona fede e per il bene di tutti.

Mi ritornano le scene dei nostri ragazzi sposati ma sempre presenti a tutti gli impegni che abbiamo avuto e chiedo venia riguardo al fatto che mi sarei aspettato delle assenze per svariati motivi e che in realtà invece nulla di tutto ciò è successo.

Il mio pensiero va anche a coloro che proprio sul finire della festa non sono state bene fisicamente e sono sicuro, loro malgrado, che si son dovute ritirare a malincuore come Sofia, Anton e Mary ma sono cose che possono capitare.

Proprio per questo vi ringrazio all'infinito e chiedo scusa col cuore se in molti momenti, preso dal panico e dalla stanchezza psicologica, ho alzato i toni di voce ma so che mi capite e mi volete bene come io voglio bene a tutti voi: nessuno escluso.

Anticipatamente alla festa ho sentito qualche ragazzo ed adulto che ultimamente si era un po' assentato dandomi spiegazioni in merito, per cui ho sentito il dovere di farli partecipare in quanto le loro problematiche non erano capricci.

Si è vero, si vive di regole, ma nelle buone famiglie che si rispettano ci si aiuta vicendevolmente per superare ostacoli di scontro, convincendomi che la troppa autorevolezza non porta ai risultati desiderati.

Il fatto di vivere questa settimana intensa dalla mattina alla sera ci ha dato dimostrazione di come è veramente bello sentirsi una famiglia di una realtà innegabile quale sia la vostra Banda di Calatafimi Segesta.

Se ci sia stata qualche situazione musicale traballante penso che, lasciatemi passare la mia impressione, faccia anche tenerezza vedere sempre tutti questi ragazzi e pure i grandi magari mortificarsi per degli errori commessi.

Sono convinto che nessun voglia mai far cadere il livello del nostro lavoro ma come si dice: quando qualcosa succede l'importante è capire quale sia stata la fonte e porne rimedio.

I complimenti arrivano e sono vostri e accetto suggerimenti in modo sincero ma soprattutto diretto e trasparente da ognuno di voi.

L'essere diretti aiuta a conoscersi meglio e ad amalgamare il lavoro che si porta avanti e ciò non è solo in ambito musicale.

Tutto si sposa in modo sinergico: la musica, gli affetti, gli scambi di pensieri sempre se questi hanno come obiettivi la nostra crescita musicale, umana, individuale e di gruppo.

Concludo col dirvi che sono fiero di tutto quello che avete fatto nel vostro ambito, nelle vostre conoscenze e nel vostro carisma e vi abbraccio simbolicamente ognuno di voi.

*Buon lavoro per il futuro
Giuseppe*